

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Uno stambecco bianco in Valle di Susa

Maria Carla Cebrelli · Friday, November 27th, 2020

È stata confermata la presenza di **uno stambecco bianco in valle di Susa, in Piemonte**.

Sabato 21 novembre gli agenti faunistico-ambientali della Funzione specializzata tutela fauna e della flora della Città Metropolitana di Torino, accompagnati dal professor Luca Rossi della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino **sono saliti a 3000 metri sul monte Palon, nel territorio del Comune di Mompantero**, località in cui era segnalata la presenza dell'animale.

Giunti sul posto, gli agenti della Città Metropolitana e il professor Rosi hanno avvistato in un branco di Stambecchi un maestoso esemplare maschio adulto dal mantello bianco e senza corna.

Il professor Rossi, dopo un'attenta osservazione, ha definito **l'animale come leucistico, ovvero affetto da leucismo (dal greco "leucos", cioè bianco)**, un'anomalia genetica che **a differenza dell'albinismo, lascia le pupille degli occhi pigmentate**. Un mantello bianco rappresenta un grosso problema per gli animali selvatici, in quanto elimina il loro naturale mimetismo e rende tali animali più individuabili dai predatori ed espone anche il branco a rischi maggiori. **Generalmente gli animali leucisti vengono allontanati dal gruppo, cosa che in questo caso non è avvenuta**. Anzi, l'animale manifesta atteggiamenti da leader. La scoperta ha lasciato piacevolmente sorpresi gli esperti di fauna selvatica, in quanto è un fatto straordinario come un animale così evidente sia riuscito a passare inosservato per diversi anni.

“In questo periodo gli spostamenti in montagna sono fortemente limitati e il nostro personale si muove solo per esigenze di servizio. – sottolinea la Consigliera metropolitana delegata alla tutela della fauna e della flora, Barbara Azzarà – Per il futuro, quando il Piemonte sarà uscito dalla zona rossa e saranno possibili spostamenti al di fuori dei confini comunali, raccomandiamo comunque ad eventuali escursionisti che si recassero sul posto di utilizzare tutte le tecniche conosciute per **non creare disturbo, non solo agli stambecchi, ma a tutta la fauna e la flora di alta quota**, comportandosi come educati e graditi ospiti”.

(Foto Alberto Casse)

This entry was posted on Friday, November 27th, 2020 at 9:18 am and is filed under [Ambiente](#), [Piemonte](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

